Tunnel delle Torricelle. Il progetto Serenissima è ancora il più adatto

attualità

Lo ha stabilito la commissione tecnica voluta da Comune, Provincia e autostrada. La Cdl della Provincia intende ora premere sul sindaco, ma a Palazzo Barbieri il centro sinistra ha altre priorità

La commissione tecnica voluta da Comune, Provincia e autostrada Serenissima ha concluso il mese scorso il suo lavoro. È stata condotta una analisi di fattibilità sulle varie ipotesi di traforo delle Torricelle, dalla quale emerge che il tracciato sotto le Torricelle studiato dall'Autostrada Serenissima è ancora oggi il più adatto. La cosiddetta versione "corta" è quella che serve il maggior numero di utenti e costa meno. Alla promozione della prima ipotesi si contrappone quindi la bocciatura delle altre due opzioni, quelle previste dalla giunta Zanotto e inserite nel Pat, con tracciato più lungo.

Il traforo della Serenissima, lungo due chilometri da Poiano a Ca' di Cozzi, avrebbe 12 mila utenti al giorno e per realizzarlo mancherebbero 69 milioni di

euro. Parametri che negli altri due casi si modificano vistosamente. Avrebbe infatti 7.725 vetture il traforo lungo, quello di otto chilometri che da Poiano non esce a Ca' di Cozzi bensì dopo Parona. Le auto potrebbero salire a 8.200 nell'ipotesi di tunnel lungo ma con l'uscita intermedia diretta verso Borgo Trento. In entrambi i casi previsti dalla giunta Zanotto mancherebbero però parecchi soldi: rispettivamente 267 e 389 milioni. A fare le simulazioni finanziarie dello studio sono stati alcuni docenti dell'università di Castellanza. Ipotesi che prevedono un aumento del pedaggio di 0,75 centesimi per chi esce dai caselli autostradali nel comune di Verona, e una tariffa che va da uno a due euro per chi utilizza il tunnel (0,1077 al chilometro dalla tangenziale est).

«Adesso l'amministrazione Zanotto deve uscire dall'ambiguità e prendere una posizione concreta», ha detto Enrico Corisi, capogruppo della Lega in Provincia. «La verità è che il Comune vuole utilizzare i 53 milioni della Serenissima per la viabilità di Verona sud, senza intervenire a nord», ha aggiunto Giorgio Girelli, Forza Italia. Sulla scorta dell'analisi - a cui ha partecipato anche l'ingegner Giorgio Zanoni del Comune -, la Cdl della Provincia intende ora partire con una azione di pressing politico nei confronti della maggioranza politica comunale. Ma a Palazzo Barbieri le opinioni sono diverse. Sdi e Sinistra europea sono contrari al traforo delle Torricelle, lungo o corto che sia. Sono anche favorevoli al completamento delle tangenziali sud e ovest.